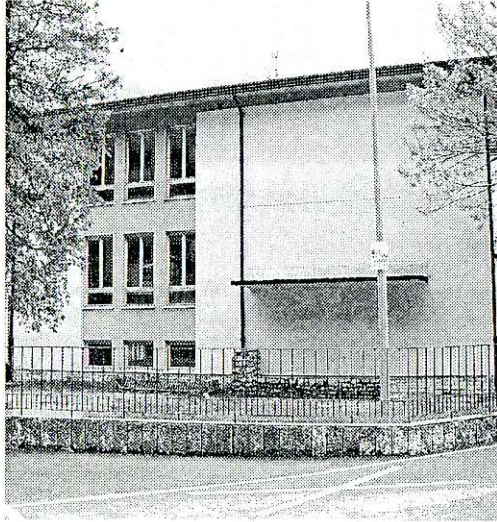


FONZASO. In tempo di crisi, con il trasferimento di fondi statali sempre più risicato, sono le donazioni liberali a sostenere l'attività didattica nelle scuole. Amministrazioni, associazioni e cittadini, infatti, non hanno fatto mancare il loro contributo a favore dell'istituto comprensivo di Fonzaso. Le amministrazioni comunali di Fonzaso e Arsìe si sono impegnate finanziariamente per premiare a fine anno scolastico gli studenti meritevoli in profitto e condotta. Anche la cassa rurale Bassa Valsugana e Unicredit di Fonzaso hanno voluto contribuire a sostegno dell'istituto e a favore del funzionamento amministrativo-didattico. Il dirigente scolastico Graziano Baster, in base all'analisi dei bisogni, destina questa quota alla scuola primaria di Fonzaso e alla scuola per l'infanzia di Arten. L'Itis Negrelli ha regalato all'istituto otto computer in buono stato, permettendo così di completare e mettere in funzione il laboratorio di informatica alla scuola primaria di Fonzaso. Ex alunni e genitori di ex alunni hanno voluto dare un segno tangibile di attaccamento alla scuola. A tutto

Scuola salva con le donazioni

Fonzaso, pubblico e privati sostengono il Comprensivo così si copre il buco causato dai tagli ai trasferimenti



questo si sono aggiunte le aziende Colorificio Paulin e la Cartiera Reno De' Medici donando materiale a sostegno della didattica. L'associazione Casel di Fastro, genitori e alpini sono intervenuti a favore della scuola d'infanzia di Fastro, mettendo a disposizione un contributo eco-

L'istituto comprensivo di Fonzaso compensa i tagli con donazioni

nomico, una fotocopiatrice e libri per bambini. Alle donazioni liberali l'istituto comprensivo di Fonzaso potrà utilizzare 60 mila euro dell'eredità Bazzocco a favore della scuola primaria di Arten. «Queste ed altre donazioni promesse, ci consentono di sopperire al non completo trasferimento di risorse relative al funzionamento amministrativo da parte del ministero per diversi motivi, non ultimo quello della crisi che ancora investe settori produttivi importanti del Paese», sottolinea il dirigente Graziano Baster. «Ritengo che intervenire in questa forma da parte di amministrazioni, genitori e associazioni, sia un segno di maturità civile che qualifica chi si è prestato alla donazione, ma di riflesso ci induce a pensare che la gestione e il lavoro fatto da parte di tutti coloro che operano nella scuola sia da ritenersi gradito e valido». (l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA